
Neoassunti 2017

Corso tutor

Maria Chiara Pettenati

Dirigente di Ricerca – Area Formazione INDIRE
mc.pettenati@indire.it

1. **L'importanza del tutor**
2. **Alcuni dati dal P2P edizioni precedenti**
3. **La funzione del tutor dal DM850/2015**
4. **Cosa fare online: tutor aiuta docente**
5. **L'osservazione P2P: strumenti utili (G. Mangione)**

1. L'importanza del tutor



1. L'importanza del tutor

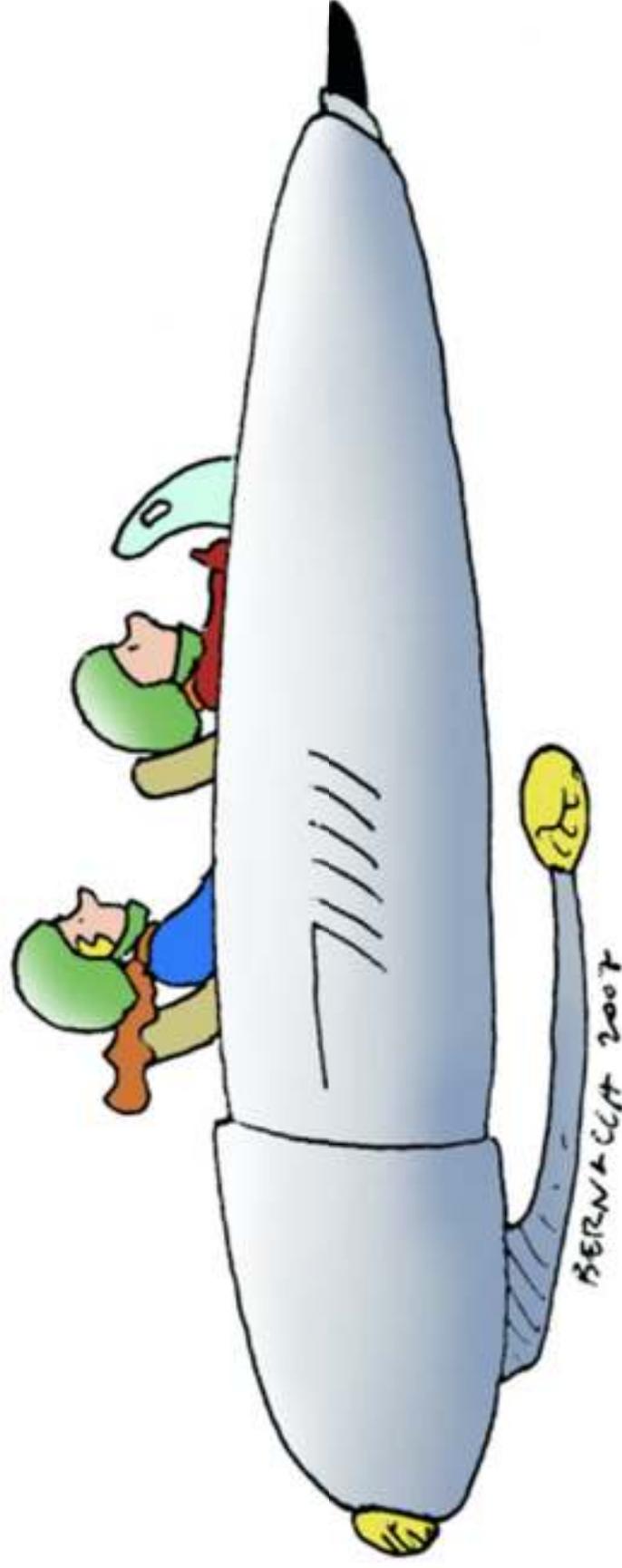
- 1) La centralità di un contesto scolastico di sostegno al neoassunto in un clima di responsabilità collettiva;
- 2) L'opportunità di osservare insegnanti esperti;
- 3) L'organizzazione di spazi di interazione e confronto tra docenti novizi e insegnanti esperti;
- 4) L'accurata selezione di tutor qualificati;
- 5) l'esclusione (o quanto meno l'estrema limitazione) di strutture valutative e giudicanti il docente;
- 6) l'individuazione di strumenti di valutazione formativa e autovalutazione che permettono la valutazione della pratica;
- 7) 'esplicitazione degli intenti formativi.

*Le aspettative connesse ad una figura di collega esperto competente e motivato che accompagna i nuovi membri di una comunità professionale a rafforzare le proprie motivazioni e competenze professionali sono molteplici, alcune connesse ad **azioni visibili** come ad esempio: colloqui, confronti, suggerimenti, fornitura di documenti ed esempi, affiancamento in progetti. Altre aspettative sono inerenti ad **azioni invisibili**, insite nella relazione tra docente neo-nominato e tutor quali: ascolto, facilitazione, responsabilizzazione, attivazione, accompagnamento e supporto, autovalutazione realistica, passaggio dal sapere implicito/esplicito e viceversa, scoperta di attività e competenze, loro nominazione, auto riconoscimento e riconoscimento sociale; valorizzazione, apprezzamento; consolidamento dell'identità, self-empowerment e self-efficacy, riflessività e meta cognizione, apprendimento e sviluppo, capitalizzazione e transfert, apertura, sviluppo e progettualità (Cerini & Spinosi, 2016).*

Benefici concreti e visibili



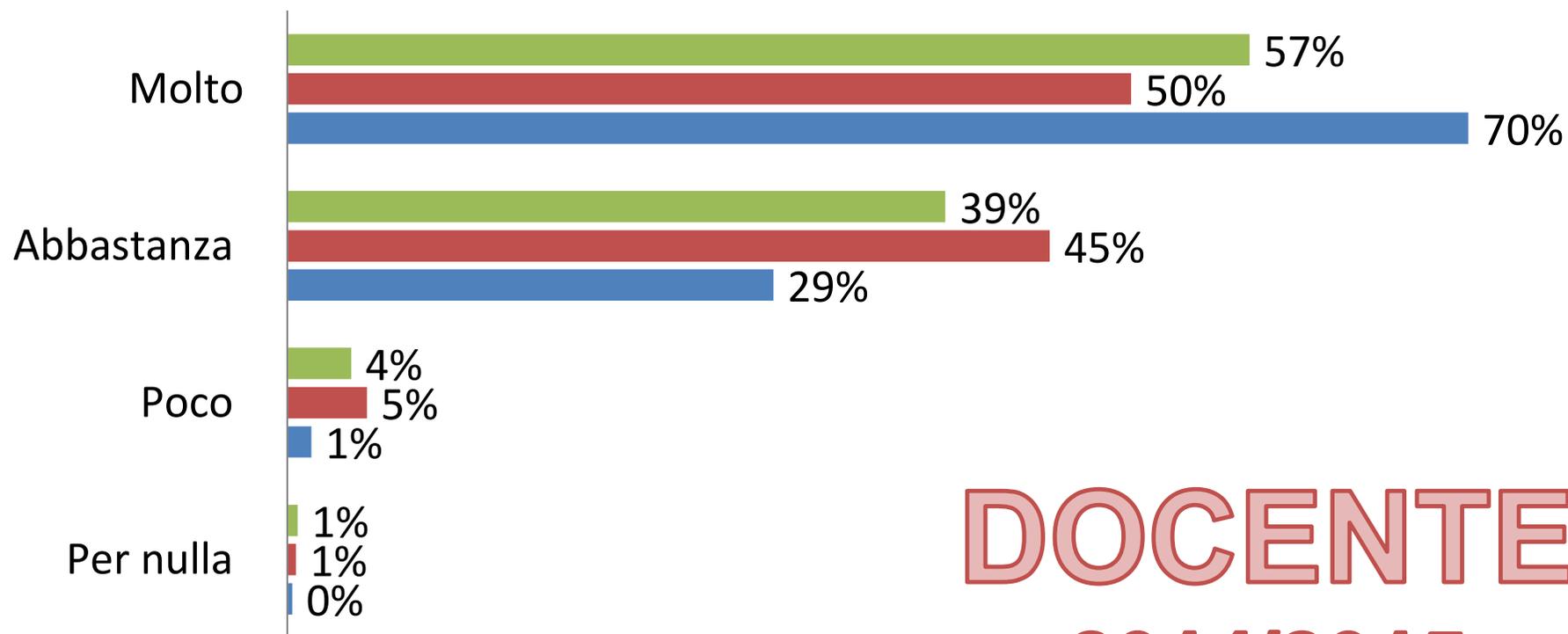
2. Alcuni risultati dagli anni precedenti



1,5 docenti per ogni tutor

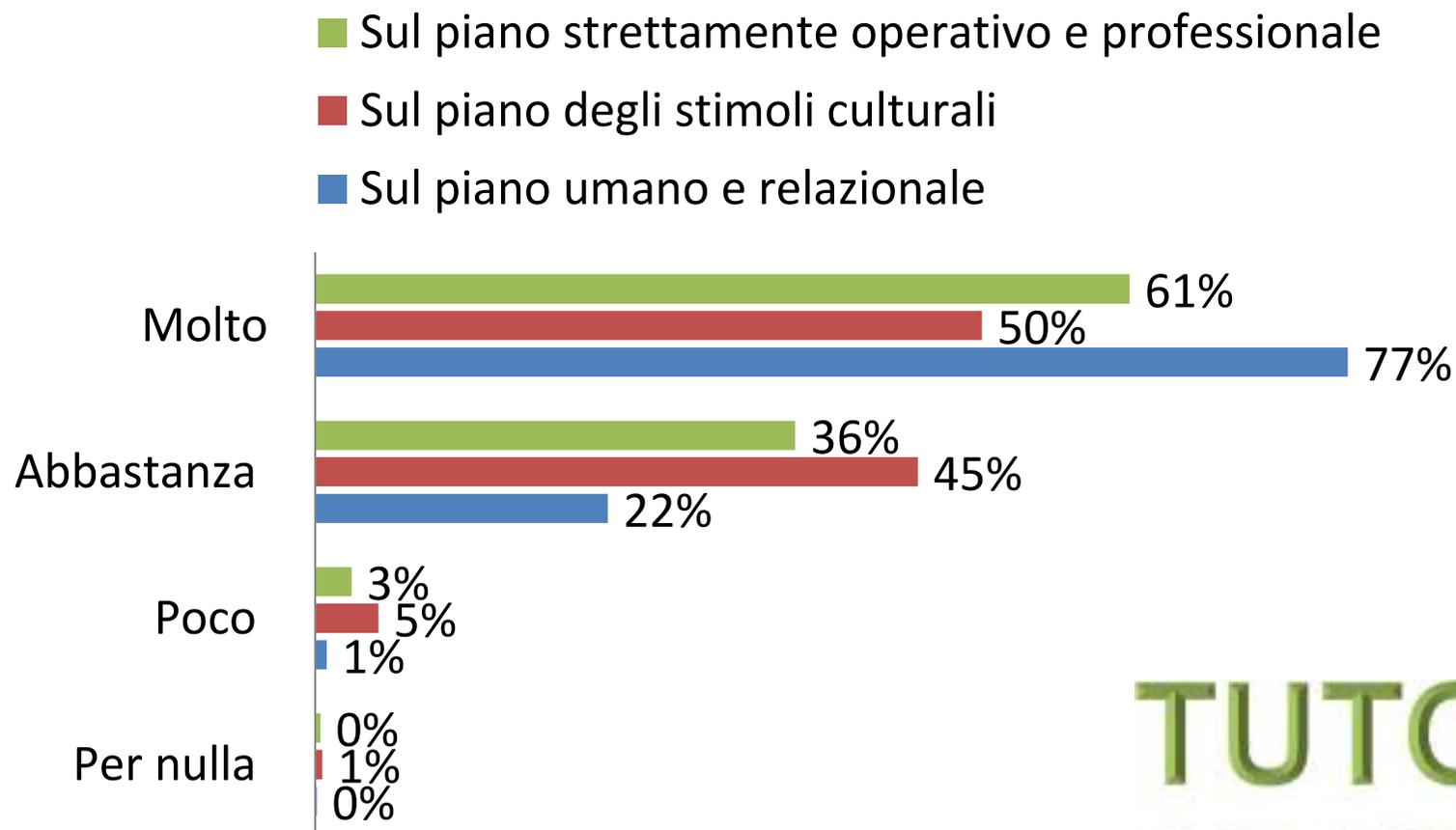
Giudichi utile nel suo complesso questa esperienza formativa?

- Sul piano strettamente operativo e professionale
- Sul piano degli stimoli culturali
- Sul piano umano e relazionale



DOCENTE
2014/2015

Quanto giudichi utile nel suo complesso questa esperienza formativa in relazione ai piani presi in esame?



TUTOR
2014/2015

**Quanto giudichi utile nel suo
complesso questa esperienza
formativa in relazione ai piani
presi in esame?**

Sul piano umano e relazionale: **80% (molto)**; 99% (molto + abbastanza)

Sul piano degli stimoli culturali: **60% (molto)**; 97% (molto + abbastanza)

Sul piano operativo e professionale: **60% (molto)**; 95% (molto + abbastanza)

TUTOR
2015/2017
DATI PRELIMINARI

Ripeteresti l'esperienza? **Sì: 90%**

I punti di forza: lo scambio, la collaborazione, la messa in opera di un vero e proprio percorso di sviluppo professionale con **IMPORTANTI BENEFICI RECIPROCI**

TUTOR

2014/2015 e 2015/2017

DATI PRELIMINARI

Esperienza che ha richiesto tempo (oltre quello previsto)

Apprezzata sia con accoppiamento disciplinare che inter-disciplinare
(50% vs 37%)

Osservazione effettuata perlopiù senza strumenti strutturati

Osservazione centrata su:

- Dinamiche relazionali
- Metodologia
- Stili di insegnamento
- Contesto classe

TUTOR
2014/2015

-Esperienza vissuta con naturalezza ed entusiasmo

-Feedback ricevuto: prevalentemente non strutturato, informale

COSA SI ASPETTA UN DOCENTE DAL SUO TUTOR

- La capacità di interagire informalmente con empatia (64%)
- La disponibilità ad avere scambi frequenti sulla gestione della classe e sul rapporto con gli allievi (60%)
- La capacità di forte coinvolgimento sugli aspetti didattici e metodologici (58%)
- La disponibilità ad incontri più strutturati di progettazione e verifica congiunta (21%).

DOCENTE

2014/2015

3. La funzione del tutor da DM 850/2015

3. La Funzione del tutor

1. E' designato dal DS sentito il parere del Collegio dei Docenti
2. Collabora al bilancio iniziale e finale delle competenze e al Patto formativo
3. Svolge le ore di peer to peer (progettazione, osservazione reciproca, analisi)
4. Presenta un parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del docente in formazione e prova
5. Integra il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio sostenuto dal docente
6. Riceve un compenso economico (MOF ed eventualmente fondo di cui all'art. 1, c. 127 L.107/2015)
7. Riceve un'attestazione dell'attività svolta

3. La Funzione del tutor

1. E' designato dal DS sentito il parere del Collegio dei Docenti
2. **Collabora al bilancio iniziale e finale delle competenze e al Patto formativo**
3. **Svolge le ore di peer to peer (progettazione, osservazione reciproca, analisi)**
4. Presenta un parere motivato sulle caratteristiche dell'azione professionale del docente in formazione e prova
5. Integra il Comitato di Valutazione in occasione del colloquio sostenuto dal docente
6. Riceve un compenso economico (MOF ed eventualmente fondo di cui all'art. 1, c. 127 L.107/2015)
7. **Riceve un'attestazione dell'attività svolta**

4. Cosa fare online

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



DG PERSONALE
SCOLASTICO

4. Cosa fare DELL'ONLINE

A close-up photograph of two hands, one from the top right and one from the bottom left, with their index fingers touching to form a square frame. The background is a blurred outdoor scene with buildings and a blue sky with light clouds. The text "Costruire una cornice di significato" is centered within the square formed by the hands.

Costruire una cornice di
significato



Online Offline

Supporto per la descrizione
e documentazione

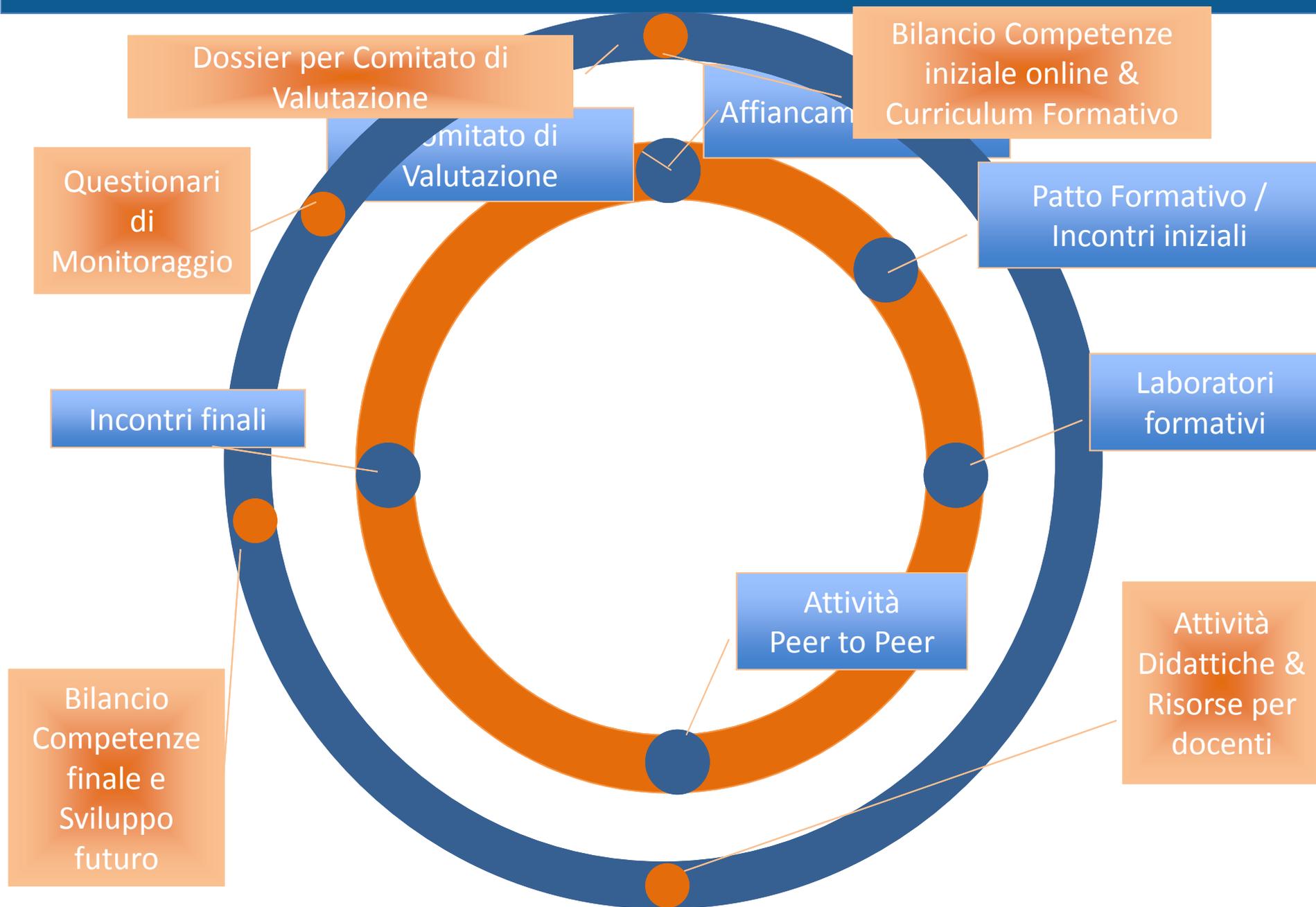


Agire didattico

Guida, stimolo, provocazione



Progettazione ed azione



“Eccomi a te, piattaforma, vediamo se riesco a domarti, bella sconosciuta! Beh, a prima vista pulita, colorata, rassicurante, dove sta il trucco? Le insidie, verranno sicuramente man mano che ci si inerpica nelle sottopagine...”

BILANCIO DI COMPETENZE INIZIALE



Bilancio di competenze Tre aree di competenza



Area delle competenze relativa
all'insegnamento (DIDATTICA)



Area delle competenze relative
alla partecipazione scolastica
(PROFESSIONALITÀ)



Area delle competenze relative
alla propria formazione
(FORMAZIONE)

Dimensioni di competenze	Elementi costitutivi di ogni competenza
1. COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO – aspetti didattici	Organizzare e animare le situazioni di apprendimento
	Gestire la progressione dell'apprendimento
	Osservare e valutare gli studenti nelle situazioni di apprendimento, secondo un approccio formativo.
	Coinvolgere gli studenti nel loro apprendimento e nel loro lavoro
2. COMPETENZE RELATIVE ALLA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA- aspetti professionali	Lavorare in gruppo
	Partecipare alla gestione della scuola
	Informare e coinvolgere i genitori
3. COMPETENZE RELATIVE ALLA PROPRIA FORMAZIONE – aspetti formativi	Servirsi delle nuove tecnologie
	Affrontare i doveri e i problemi etici della professione.
	Curare la propria formazione continua

Dimensioni di competenze	Domande stimolo per effettuare il Bilancio di competenze	Parole chiave
<p>COMPETENZE RELATIVE ALL'INSEGNAMENTO – aspetti didattici</p>	<p><i>Organizzare e animare le situazioni di apprendimento</i></p> <p>Ritieni di aver affrontato i contenuti fondamentali della tua disciplina in relazione alla classe e al contesto? Oppure qualche contenuto poteva essere maggiormente approfondito o ridotto?</p> <p>In quali situazioni specifiche ricordi di aver rilevato le conoscenze degli studenti? In quale modo? Come hai usato il risultato di tale rilevazione?</p> <p>Hai pensato che vi fossero dei concetti più complessi da affrontare nella didattica? Quali attenzioni hai posto affinché l'alunno potesse superare gli ostacoli di apprendimento generati dalla complessità di questi concetti?</p> <p>Durante il corrente anno, in quante e quali occasioni hai coinvolto gli allievi in percorsi di ricerca o nella costruzione e realizzazione di progetti? Perché proprio quelle occasioni?</p> <p>In quali occasioni e per quali obiettivi hai proposto compiti complessi o attività che connettono le conoscenze al loro utilizzo in compiti reali?</p> <p>Hai realizzato progetti interdisciplinari? Se sì, quali e perché?</p>	<p>Contenuti-disciplina</p> <p>Rilevazione conoscenze allievi</p> <p>Ostacoli apprendimento</p> <p>Coinvolgimento allievi progetti</p> <p>Compiti complessi occasioni</p> <p>Progetti interdisciplinari</p>

CURRICULUM FORMATIVO

LE DUE ATTIVITA' DIDATTICHE

Peer to peer

Il docente osserva il tutor

Il tutor osserva il docente

Attività didattiche

Pratiche abituali del docente neoassunti, da svolgersi anche in autonomia

1

2

Da realizzarsi contestualmente all'attività Peer to Peer

Tempo di laboratori e interazione col tutor

ATTIVITÀ DIDATTICA 1

ATTIVITÀ PROGETTUALE

Questa sezione ti aiuta a descrivere la **prima attività didattica**.

Prima di procedere alla compilazione, ti consigliamo di leggere attentamente le indicazioni per la compilazione

Per questa attività può risultare utile consultare i **materiali didattici** disponibili nelle Risorse per docenti.

Benvenuto, **MARIA CHIARA PETTENATI**

[VEDI IL TUO TUTOR](#)

[LOGGATI](#)

1. PROGETTAZIONE

Attività progettuale (Allega file)

Riflessione sulla progettazione

2. DOCUMENTAZIONE

Materiale didattico

Componi la pagina di presentazione dell'attività

3. RIFLESSIONE

Riflessione complessiva sull'attività

Indicazioni per la compilazione Consulta le F.A.Q.

RISORSE PER DOCENTI E FORUM

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



DG PERSONALE
SCOLASTICO

BILANCIO DI COMPETENZE FINALE E SVILUPPO FUTURO

**IND
IRE** ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



DG PERSONALE
SCOLASTICO

DOSSIER PER COMITATO DI VALUTAZIONE

INDIRE ISTITUTO
NAZIONALE
DOCUMENTAZIONE
INNOVAZIONE
RICERCA EDUCATIVA



DG PERSONALE
SCOLASTICO

QUESTIONARI DI MONITORAGGIO





Docenti Neoassunti

Anno Scolastico 2015/16

Ambiente di supporto al periodo di formazione e prova

NOTIZIE E AVVISI

Informazioni sempre aggiornate sulla formazione online

[VAI ALL'ARCHIVIO](#)

Il saluto del Presidente dell'Indire Giovanni Biondi

Publicate il 08/02/2016

Apri l'ambiente di formazione Docenti Neoassunti a.s. 2015/16

Publicate il 08/02/2016

Bilancio di competenze disponibile nel "Toolkit"

Publicate il 15/03/2016

Toolkit

Strumenti e suggerimenti per accompagnare e facilitare l'attività di formazione



Docenti



Tutor



Referenti formazione neoassunti





L'attività di osservazione tra docente tutor e docente neo assunto o comunque in anno di prova e formazione prevista dall'articolo 9 del D.M. n. 850/2015 e richiamata dalla circolare del MIUR n. 36167 del 5/12/2015, aventi per oggetto il periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti.

La ricerca sullo sviluppo professionale del docente enfatizza il ruolo dell'osservazione partecipata delle pratiche come una componente indispensabile in ogni iniziativa di formazione, sia essa iniziale, per i docenti neoassunti o in servizio.

Da soli non basta...

L'esperienza didattica, sia del tutor sia del docente neoassunto, si arricchisce attraverso la riflessione e il mutuo scambio fra colleghi (peer to peer).

«Gli scambi professionali fanno riferimento alle dimensioni dell'insegnamento e alla mappa del buon insegnamento»

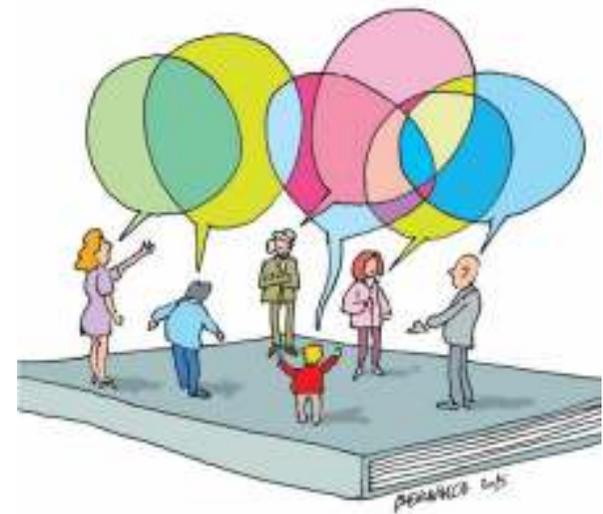
Paolo Senni Guidotti Magnani, *Peer to peer nella formazione tra pari*. Da: Essere Docenti (guida informativa Emilia Romagna)



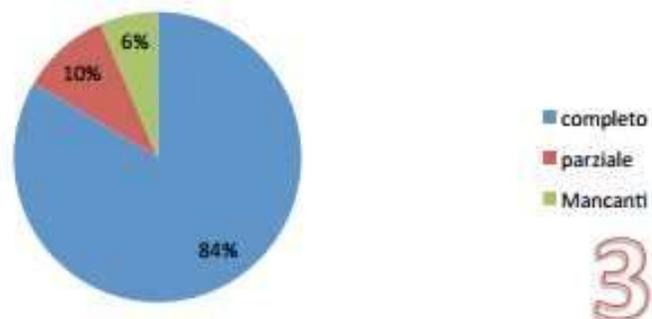
Atto primo: T(utor) e N(eoassunto)

N: (...) un aspetto centrale e professionalizzante, ma che mi causa anche inquietudine e apprensione: l'osservazione in classe, che il DM 850 definisce "peer to peer – formazione tra pari". Verrai in classe a osservarmi? Che cosa osserverai? Contenuti, metodologie, gestione della classe? ...probabilmente *mancherà un po' della mia solita naturalezza e disinvoltura, perché mi sembrerà di essere valutato e giudicato...*

T: *Concorderemo assieme date, modalità e strumenti, puoi stare tranquillo. Io verrò nella tua classe e tu farai altrettanto con me. Un minimo calo di naturalezza (...) dovremo probabilmente metterlo in conto sia tu sia io, tuttavia, vedrai, sarà limitata (...) andrai alla grande. Il mio compito non è certamente quello di giudicarti, ma di accompagnarti, di sostenerti, di consigliarti, in poche parole di prendermi cura di te. E così farò anche durante il tuo colloquio di fronte al comitato di valutazione.*



Questionario 3: P2P



LE FASI DEL PERCORSO FORMATIVO



Esperienza molto utile

- sul piano umano e relazionale per il 70% dei neoassunti e per il 77% dei tutor
- sul piano operativo e professionale per il 57% dei neoassunti e per il 61% dei tutor

Il valore percepito da tutor e Neoassunti

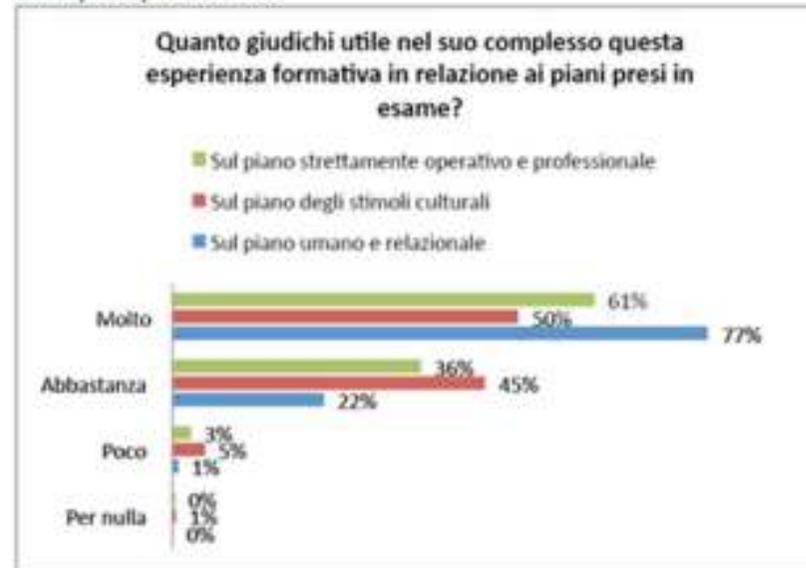
Attività più osservata dai docenti:
lezione frontale (63%)

Attività più osservata dai tutor:
situazione laboratoriale (43%)

Utilità percepita dai docenti



Utilità percepita dai tutor



L'esperienza è stata vissuta dai docenti con **NATURALEZZA E SEMPLICITÀ (59%)** e con **ENTUSIASMO E PARTECIPAZIONE (29%)**.

Analisi qualitativa

Focus group

Tutor e docenti a confronto

*Restituzioni parziali 2015-2016
(Cesena, Napoli e Firenze)*

N. Docenti e Tutor coinvolti: 7-12 utenti tra docenti (rappresentativo della proporzione di tipologie di docenti neoimmessi in ruolo nell'anno 2015/2016) + 5 tutor

Dimensioni investigate:

- 1.comprendimento del percorso e accoglienza degli elementi distintivi
- 2.approccio al percorso di lavoro nel portfolio e validazione del bilancio
- 3.miglioramenti del percorso

Obiettivo: miglioramento del percorso 2016-2017



Voce ai tutor e docenti

Il ruolo del tutor

Miglioramenti

Tutor

« l'attività peer to peer è fondamentale è rientra perfettamente nel modo di lavorare nella scuola dell'infanzia»

«il mio neo faceva parte del **potenziamento** e non aveva le classi. È stato difficilissimo costruire un percorso»

«ho usato **il bilancio per comprendere il tipo di esperienze da portare avanti** insieme nelle nostre classi»

«il mio neo ha individuato le aree in cui era più carente. Abbiamo scelto un'area su un settore e lavorato su quello»

«da noi ogni tutor aveva in media 2 neo.. l'istituto e i docenti stessi hanno sentito la necessità di **sviluppare competenze e sono stati attivati corsi di formazione**. È stato un bilancio finale propositivo per la scuola stessa per dare la possibilità di attivare corsi e colmare gap»

Docenti

«la parte più formativa del percorso è stata quella in presenza col **tutor che ha contribuito a un p2p efficace mettendosi in gioco**»

«il peer 2 peer è partito **troppo tardi**. Deve partire quasi subito!»

«i tutor ci hanno seguito nel bilancio, nella progettazione dell'unità didattica dando quel **taglio interdisciplinare** che poi giustificava anche la relazione, il rapporto che abbiamo avuto insieme, quindi anche per i ragazzi diventava molto più arricchente»

«venivo da anni di esperienza dal liceo e mi sono ritrovata su scuola dell'infanzia. Il **tutor mi ha aiutato**, mi ha sostenuta, mi ha dato gli elementi, le metodologie, mi ha fatto proprio capire come ci si doveva approcciare con i bambini»

«la **mia tutor è venuta in classe** perché abbiamo fatto la progettazione, sapeva cosa doveva fare; « **però secondo me la formazione che deve avere il tutor, è importante**»

«La mia tutor **mi ha fatto notare una cosa che non vedevo**. Lei mi ha suggerito un modo di raggiungere quell'obiettivo. Sarebbe importante che il n2n ci fosse al di là dell'anno di prova»

Osservazione: Differenti approcci e prospettive

Interazione verbale? Gestione della classe? ...

Queste prospettive NON esauriscono le dimensioni dell'insegnamento

Sostenere lo sviluppo di una maggiore consapevolezza sulle pratiche svolte in classe

Ci basiamo sull'analisi - anche di gruppo - di **video** (o porzioni di video) registrati durante le lezioni o attività



Professional vision



Competenza

Le visioni delle pratiche

Modello Laboratoriale

Flusso di visione delle pratiche a cavallo tra le attività

Attenzione ai videoclip selezionati, si condividono gli interrogativi, si riflette sulle loro esperienze, predispongono le opportune revisioni.



Dimensioni di analisi e riflessione

Indicatori (un estratto)

Esempio della dimensione

Scelta dell'attività da riprendere

Adeguatezza dello spazio scelto per l'attività didattica

Ruolo del lavoro di team nell'identificazione della pratica da riprendere

Giudizio sul valore della parte di video scelta

Dimensione didattico-espositiva

Dimensione gestionale

A) Scelta e organizzazione del prodotto video

B) Analisi dell'attività didattica

Domande guida (un estratto)

Hai scelto questa parte di video della tua attività didattica perché ritieni che possa essere utile per lo sviluppo di nuove conoscenze e per la crescita professionale dei tuoi colleghi?

Credi che la condivisione della tua attività permetta di rispondere e definire gli obiettivi educativi?

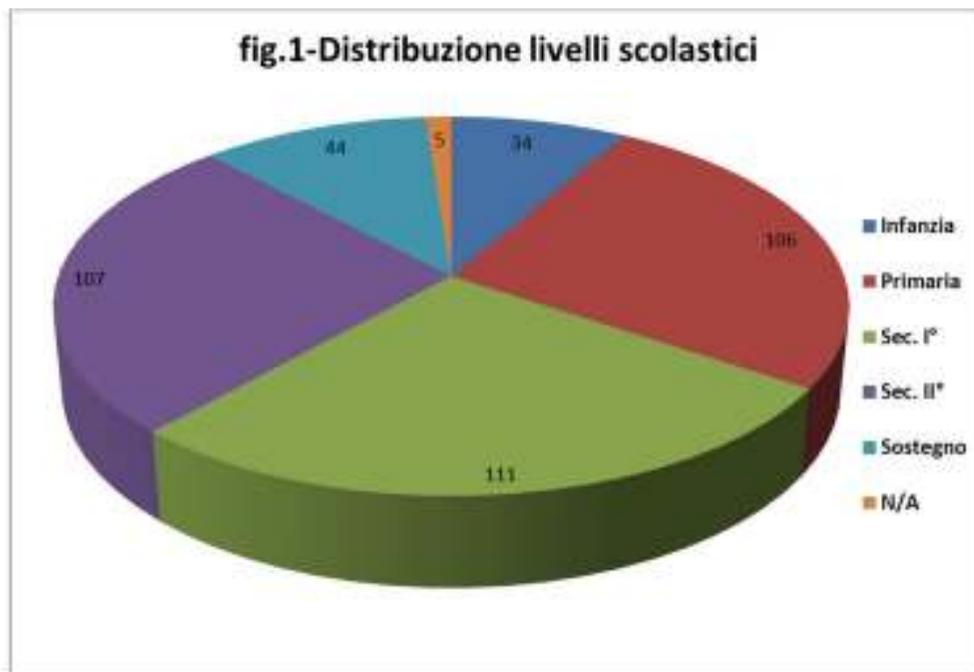
Hai cercato di riprendere te stesso e gli alunni, evidenziando le relazioni educative?

Collabora con la ricerca: Forum «risorse per docenti»

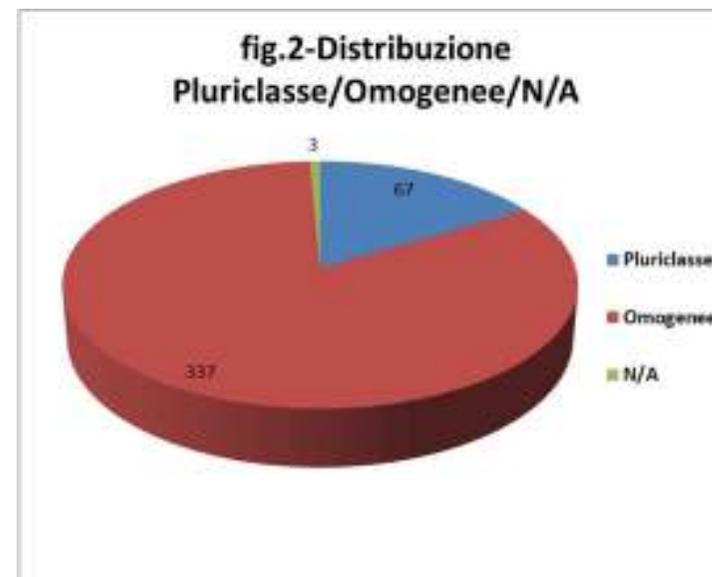
Distribuzioni Classi

Livelli scolastici

In totale: 407 docenti



Questionario : uso del video nel peer to peer



Uso del video nel I e II ciclo

fig.3 - A.1 Come hai scelto l'attività da riprendere

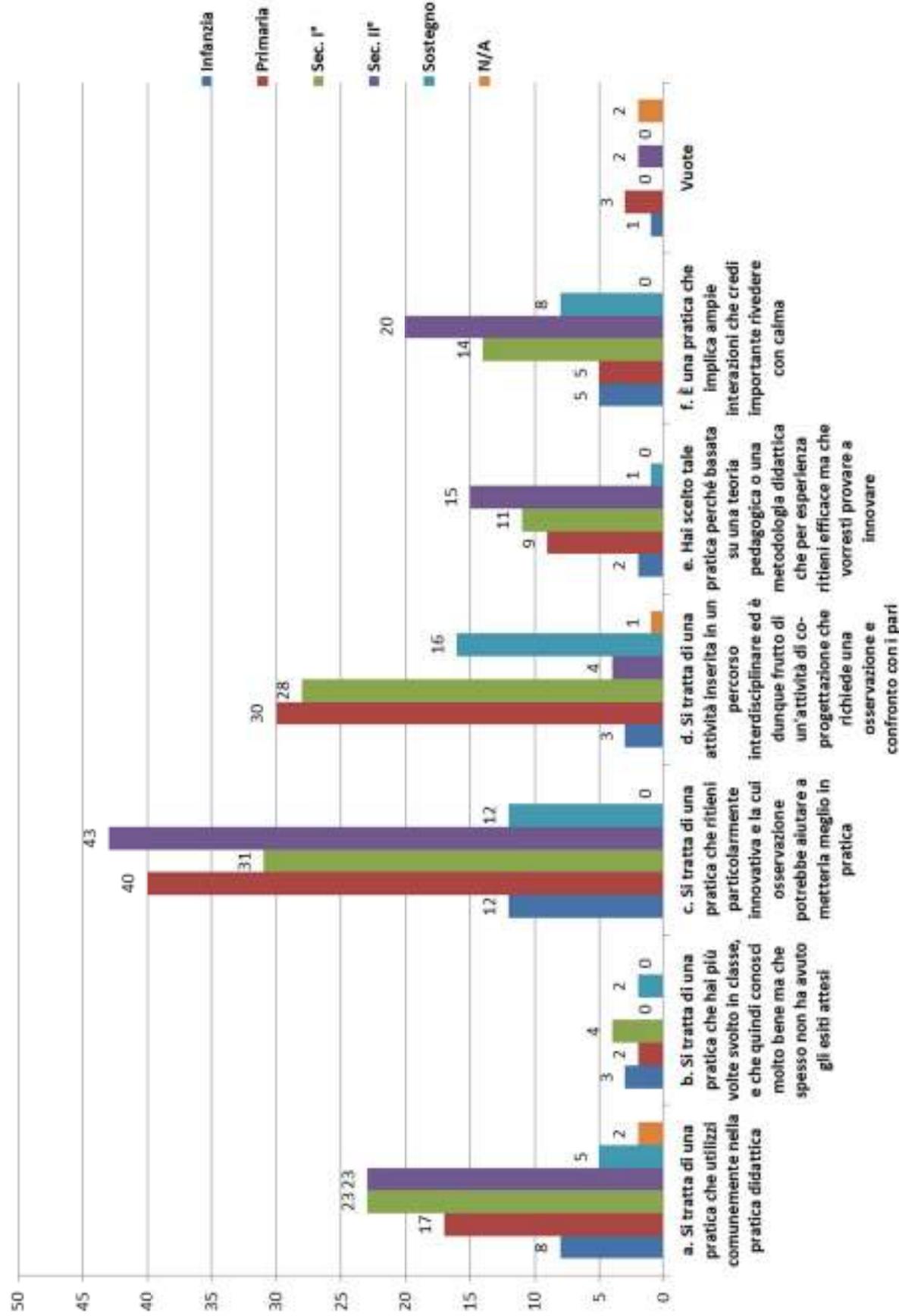


fig.4- A.2 Vi è stato un lavoro di team nell'identificazione della pratica da riprendere

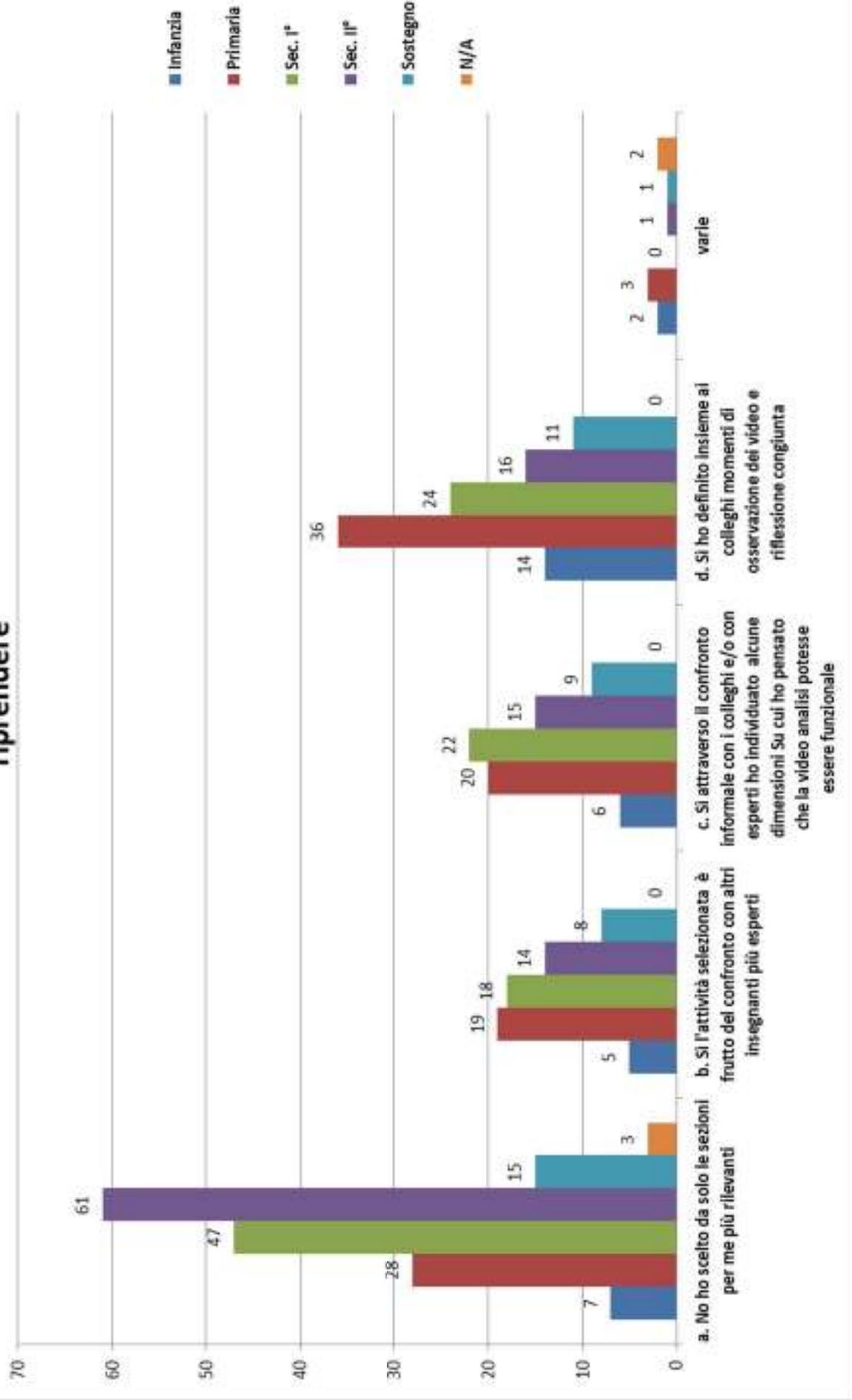
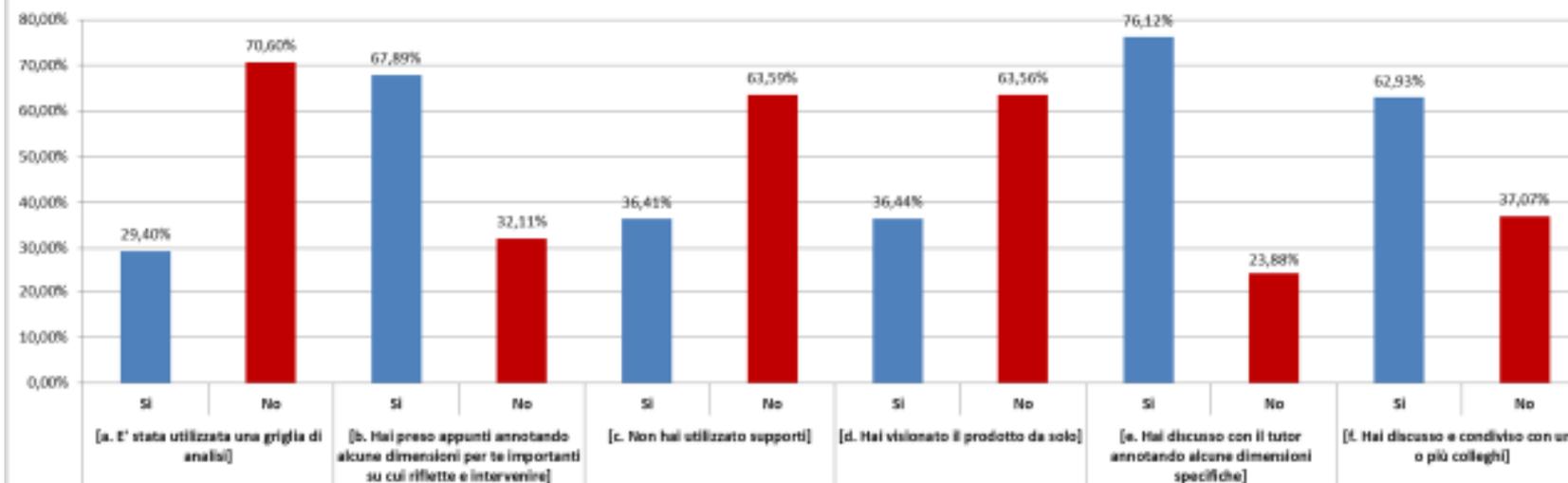


fig.41: C.4 Durante l'attività di analisi del prodotto video :



Dai dati traspare che i docenti durante l'attività di analisi del prodotto video hanno preferito rispettivamente : e) discutere col proprio tutor, b) prendere appunti su cui riflettere, f) discuterne con i colleghi, d) visionare da soli, c) non utilizzare supporti e per ultimo a) utilizzare una glriglia di analisi.

fig.34: B.3 - Se dovessi individuare la funzione più importante della video ripresa sarebbe /ordini scolastici

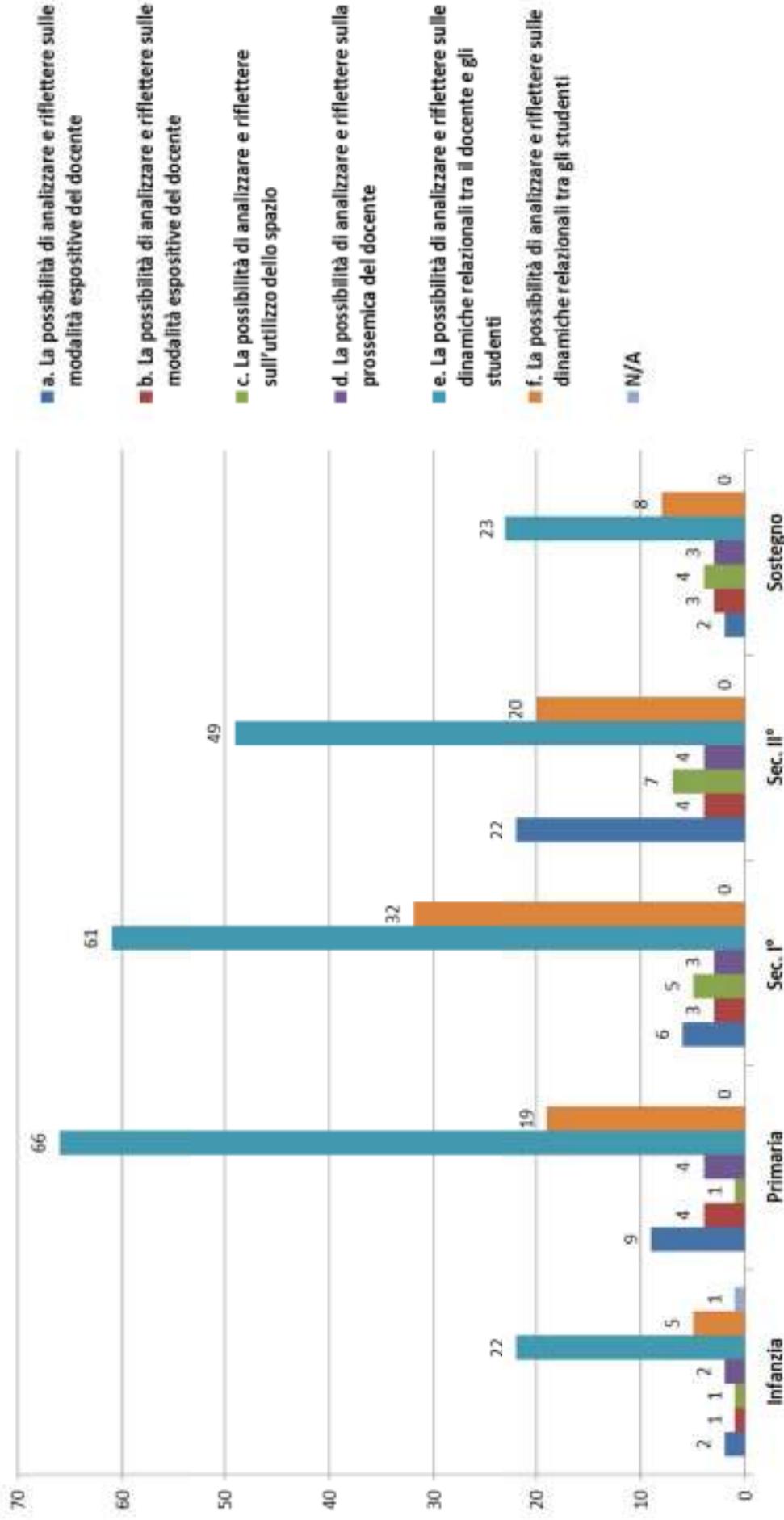


fig.37: C.2 Nell'organizzazione dello spazio prescelto per l'attività didattica/ordini scolastici /A.1/c. Si tratta di una pratica che ritieni particolarmente innovativa e la cui osservazione potrebbe aiutare a metterla meglio in pratica

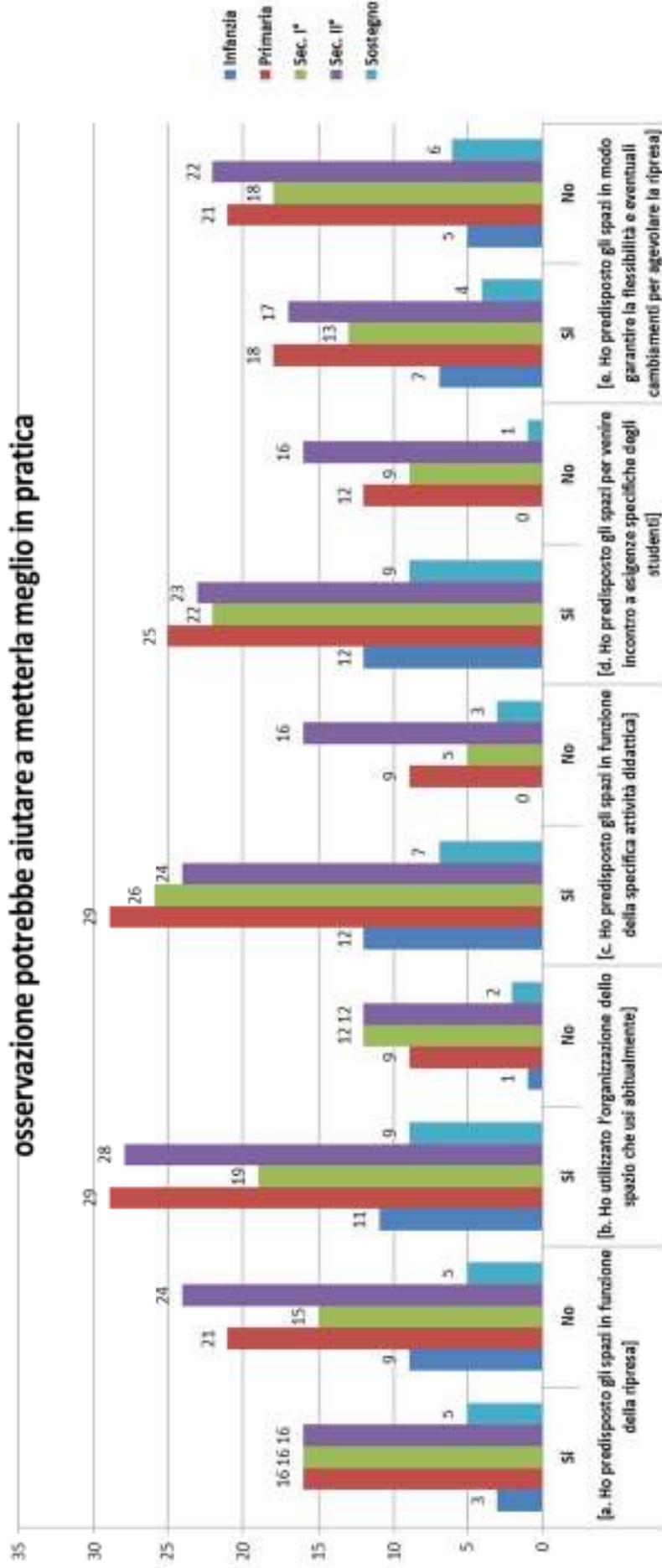


fig.43: D.1 Ritieni che questa esperienza sia stata di aiuto nel tuo sviluppo professionale

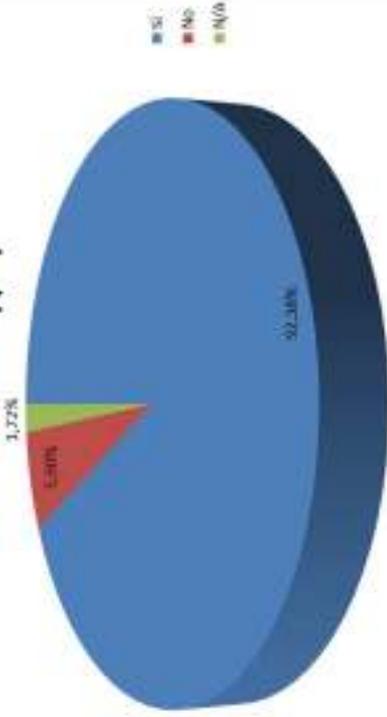


fig.44: D.2 Pensi possa rientrare nelle routines della tua attività didattica

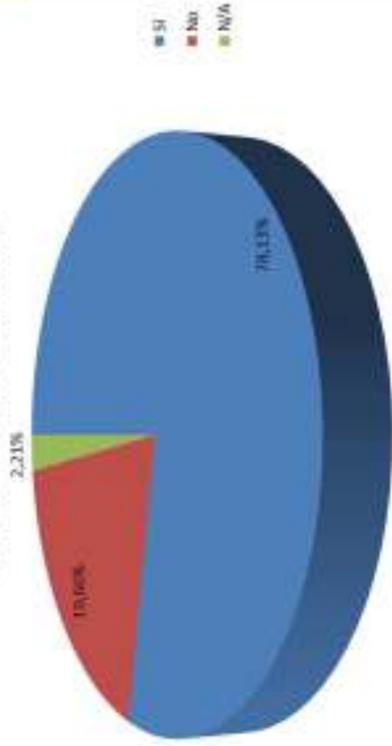
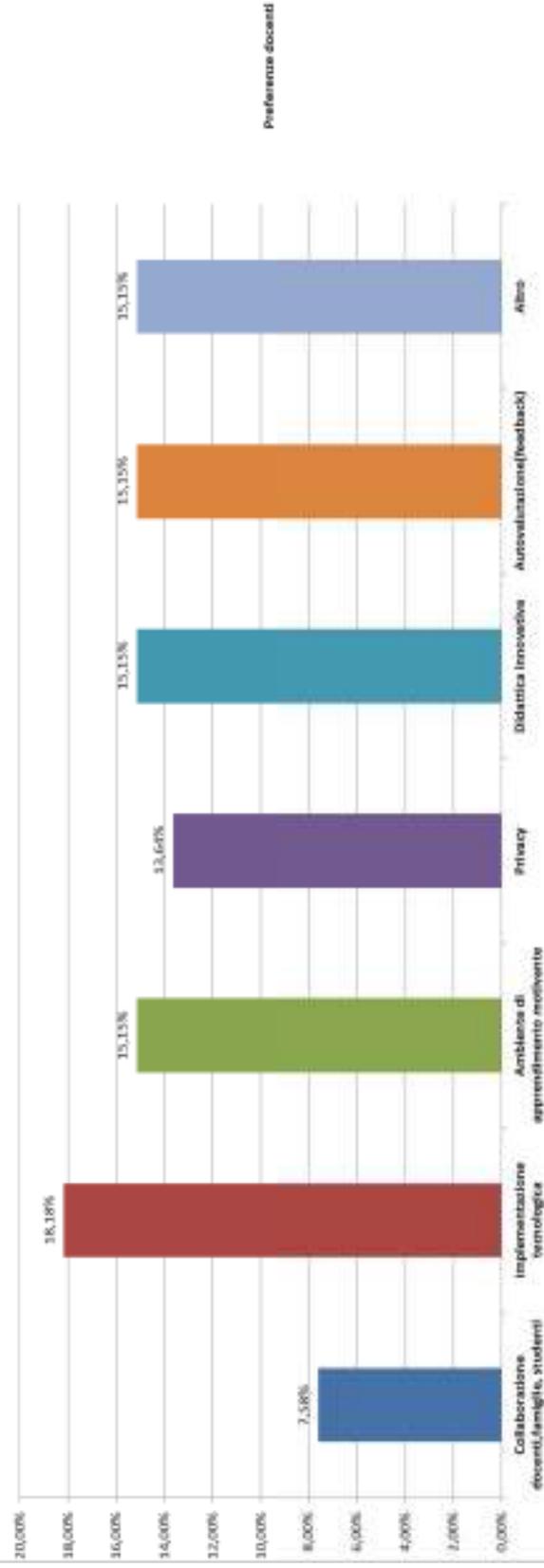


fig.49: D.3 Vi sono delle condizioni necessarie affinché a tuo avviso questa pratica possa entrare a tutti gli effetti tra gli strumenti ad uso dei docenti, indica quali:



P2P

Video

Unitarietà di strumenti e azioni

- Il Bilancio e il p2p dovrebbero legarsi al piano di formazione e allo sviluppo professionale continuo.
- Condividere e mettere a disposizione le pratiche e le progettazioni degli scorsi anni
- Fornire al tutor delle sessioni formative
- Usare il video nella fase peer to peer per lo sviluppo della professional vision
- Come legare innovazione e professional vision
- Ruolo del p2p nelle pratiche innovative
- Maggiore attenzione all'infanzia e al potenziamento

Cose su cui riflettere



Grazie per l'attenzione

Giuseppina Rita Mangione -
Ricercatore Indire

E-Mail: g.mangione@indire.it

Pagina personale : <http://www.indire.it/personale/giuseppina-rita-mangione/>

Neoassunti 2017

Corso tutor

Maria Chiara Pettenati

Dirigente di Ricerca – Area Formazione INDIRE
mc.pettenati@indire.it



Docenti Neoassunti

Anno Scolastico 2015/16

Ambiente di supporto al periodo di formazione e prova

NOTIZIE E AVVISI

Informazioni sempre aggiornate sulla formazione online

[VAI ALL'ARCHIVIO](#)

Il saluto del Presidente dell'Indire Giovanni Blonfi

Publiccato il 08/02/2016

Apri l'ambiente di formazione Docenti Neoassunti a.s. 2015/16

Publiccato il 08/02/2016

Bilancio di competenze disponibile nel "Toolkit".

Publiccato il 15/01/2016



Login

[Iscriviti \(neoassunto\)](#)

[Iscriviti \(tutor\)](#)

ACCEDI

Hai dimenticato le credenziali di accesso?

Puoi reimpostarle tramite il [Recupera credenziali](#) che trovi cliccando su [Accedi](#).

Supporto

[FAQ](#) - Risposte alle domande più frequenti

[Richiedi assistenza](#)